

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Interventi contro la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Nei giorni scorsi è stata osservata una presenza di **adulti di cimice asiatica** sia nei coltivi sia in altre situazioni (aree ruderali, edifici ecc.). Numerosi agricoltori l'hanno segnalata all'interno dei meleti, in particolare dove questi confinano con centri abitati e zone limitrofe. Gli adulti sono stati catturati anche da trappole apposite attivate con feromone di aggregazione, posizionate dalla Fondazione Fojanini e da ERSAF. Da un paio di settimane queste trappole stanno catturando significativamente, in particolare in prossimità dei siti di svernamento, ma anche a bordo frutteto (non sono state posizionate direttamente nei frutteti per evitare l'ingresso della cimice e quindi possibili danni). In base alle tempistiche di sviluppo a breve potremmo di conseguenza osservare anche la presenza delle prime ovature.

Come già anticipato nel Notiziario n° 4 del 9 aprile e n° 6 dell'8 maggio, quest'anno è stata definita una linea di intervento congiunta tra Fondazione Fojanini e Melavi, al fine di intraprendere azioni condivise per il monitoraggio e contenimento della cimice asiatica, che si traducano anche in linee di intervento territoriali per rendere più efficace il contenimento.

La linea di intervento decisa congiuntamente è la seguente:

Fine maggio-primi di giugno (indicativamente dalla prossima settimana, ed entro il 10 giugno, a seconda della precocità delle zone e della già avvenuta segnalazione delle cimici): trattamento a base di **acetamiprid** (Epik SL, Kestrel), consentito dai disciplinari di produzione integrata, con n° max di 1 intervento a stagione. Il fatto di non avere utilizzato nella maggior parte dei casi questo insetticida contro gli afidi consente di posizionarlo contro cimice asiatica. In alternativa, chi volesse può utilizzare uno degli insetticidi a base di **clorpirifos metile** ad azione abbattente ammessi con registrazione eccezionale e consentiti

con deroga anche per i disciplinari, con un solo intervento ammesso: Sundek cimice o Sundek Smart cimice (attenzione, 50 giorni di carenza!!!). È preferibile la formulazione Sundek Smart perché è in microcapsule e contiene maggiormente gli odori. Nessun altro insetticida a base di clorpirifos metile è autorizzato su melo.

Questo primo intervento ha la funzione di ridurre la popolazione di adulti-primi stadi giovanili

Successivamente, sempre sulla base del monitoraggio visivo/con trappole (indicativamente entro i primi di luglio), e sfruttando anche la sua azione contro Carpocapsa, si consiglierà il principio attivo **triflumuron** (Alsystin ecc.), insetticida regolatore di crescita. Sarà



importante posizionarlo in un momento in cui ci sarà la **presenza abbondante delle forme giovanili della cimice**, in modo da sfruttare al meglio l'attività specifica sulle forme giovanili di questo insetticida. L'epoca verrà comunque concordata in base ai monitoraggi, sempre in accordo con Melavì. A tal fine sarà importante riuscire a individuare il momento delle ovideposizioni e la presenza delle ovature sulla vegetazione.

Fermo restando che gli interventi verranno decisi sempre in base al riscontro in campagna della presenza della cimice, verrà probabilmente posizionato un successivo intervento (fine luglio-primi di agosto) con il principio attivo **thiacloprid** (Calypso), che quest'anno può essere utilizzato per l'ultima volta, con attività larvicida anche su Carpocapsa e 14 giorni di carenza (ammesso anche dai disciplinari con apposita deroga).

La necessità di altri eventuali interventi verrà comunicata nel corso della stagione.

Per i produttori biologici: sulla base dei risultati ottenuti nella difesa biologica in altre regioni, hanno dato un buon riscontro gli interventi a base di **caolino**. Questi vanno però ripetuti con una certa frequenza, per mantenere la vegetazione coperta e "imbrattata". Il caolino va posizionato soprattutto lungo i perimetri del frutteto, in particolare dove già l'anno scorso ci sono stati danni. Soprattutto nel momento della massima presenza di forme giovanili si consiglia invece un intervento a base di **piretro**, eventualmente da ripetere una seconda volta. Attenzione: si raccomanda l'utilizzo del piretro nelle ore del tardo pomeriggio (il principio attivo risulta rapidamente degradato da luce e alte temperature) e di verificare la durezza dell'acqua: se il pH è superiore a 7 procedere ad un'acidificazione della stessa aggiungendo un po' di aceto o acido citrico (pH ideale 6-6,5). Prove di efficacia hanno confermato che il piretro è efficace soprattutto sugli stadi giovanili, molto meno sugli adulti, per cui occorre posizionare molto attentamente il trattamento.

I principi attivi suggeriti e le epoche di intervento sono stati stabiliti sulla base delle attività delle singole molecole, e tenendo in considerazione la necessità di contenere gli interventi chimici, sfruttando anche la loro attività su Carpocapsa, onde evitare trattamenti inutili e che possono avere impatto negativo sugli insetti utili. Le date dei singoli interventi successivi al primo saranno meglio definite nel corso della stagione sulla base dei monitoraggi e dei riscontri in campo.

Raccomandiamo di nuovo, nei frutteti dove sono state posizionate le reti monofilare antigrandine e anti insetto, in particolare le Alt-carpo, che per essere realmente attive contro cimice asiatica, **vanno chiuse bene in basso** con elastici o con altri sistemi, perché altrimenti le cimici, soprattutto le forme giovanili, possono risalire sulla vegetazione anche dall'erba.

Inoltre si raccomanda lo sfalcio accurato del tappeto erboso, perché già l'anno scorso si è visto che dove l'erba è alta è facilitata la risalita di cimici sulla chioma, specialmente nel caso di presenza di altre specie, come *Nezara viridula* (cimice verde), la cui presenza non è assolutamente da sottovalutare specialmente in alcune zone.

Come già anticipato, raccomandiamo la massima collaborazione tra le parti e vi chiediamo di comunicare ai tecnici referenti i vostri riscontri in campo. Ogni informazione è utile e indispensabile per posizionare al meglio i trattamenti e renderli efficaci sul territorio.

Si ringrazia per la collaborazione ERSAF-Servizio fitosanitario regionale che ci sta dando il suo appoggio per il monitoraggio e la definizione delle strategie di difesa, e Stefano Caruso del Consorzio fitosanitario di Modena per i consigli.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 26 maggio 2020